

AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO
A.S.S.E.MI.

Provincia di Milano

ASSEMBLEA CONSORTILE

VERBALE N° 27

SEDUTA DEL 8 aprile 2013

L'anno 2013, addì otto del mese di aprile alle ore 18.00 nella sala riunioni del Centro Socio Sanitario "C. Urbani" di San Donato M.se (MI), sede legale dell'azienda, è regolarmente convocata l'Assemblea Consortile dell'Azienda Sociale Sud Est Milano.

Al momento della convocazione risultano presenti:

			presente	assente
Pedersoli Laura	Assessore	Comune di Carpiano	X	
Sassi Marco	Sindaco	Comune di Cerro al Lambro	X	
Ferrandi Cristina	Assessore			
Cariello Giovanni	Sindaco	Comune di Colturano	X	
Penta Vito	Sindaco	Comune di Dresano	X	
Patelmo Filippo	Assessore			
Raimondo Fabio	Assessore	Comune di Melegnano	X	
Checchi Andrea	Sindaco	Comune di S. Donato Milanese	X	
Fedeli Sergio	Sindaco	Comune di San Zenone al Lambro	X	
Mazza Mario	Sindaco	Comune di Vizzolo Predabissi	X	

Assente il Sindaco di San Giuliano M.se, Alessandro Lorenzano, invitato permanente; presenti gli aderenti designati dal tavolo preposto, invitati permanenti (Barbotto).

Presente l'Organo di Revisione, rag. Monica Bellini.

Le funzioni di segretario, come da vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, sono svolte dal Direttore, Dott.ssa Cristina Gallione.

LA SEDUTA E' CONVOCATA PER LA TRATTAZIONE DEL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

- NOMINA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ANALISI CRITICITA' RELATIVE ALLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'AZIENDA – PUNTO NON DELIBERANTE
- CHIUSURA EMERGENZA PROFUGHI NORD AFRICA – GESTIONE SITUAZIONI SOGGETTI VULNERABILI
- VARIE E EVENTUALI

Deliberazione n° 1 / 2013 – Nomina Consiglio di Amministrazione

Dopo aver dato lettura degli artt. 24, 25 e 26 dello Statuto, il Presidente riepiloga le candidature per la nomina del Consiglio di Amministrazione, i cui curricula vitae sono stati inviati a cura dell'Area Amministrazione in precedenza via e mail.



Il Sindaco di San Donato M.se produce copia di dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale della dott.ssa Silvana Fabrizio, sottoscritte in data 6 aprile 2013, prot. 11653 dell'8/4/2013.

La rosa dei candidati è sottoposta alla votazione, secondo quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto. Con voti unanimi vengono eletti componenti del Consiglio di Amministrazione i Sigg.ri: **Dott.ssa Silvana Fabrizio, Avv.to Veronica Cella, Rag. Giuseppe Rozzi.**

Si procede alla designazione del Presidente del CdA: ad unanimità viene designata la Dott.ssa Silvana Fabrizio. I Curricula con la relativa accettazione dei designati sono depositati agli atti dell'Ente.

L'Organo di Revisione fa notare come i tempi di nomina del Consiglio di Amministrazione facciano presumere l'impossibilità di andare ad approvazione del bilancio consuntivo nei termini statutari; propone di mettere in votazione una proroga tecnica per consentire all'Organo di espletare la propria funzione.

Con voti unanimi l'Assemblea delibera una proroga dei termini di approvazione del bilancio consuntivo entro il 31 maggio 2013.

Il Presidente sottolinea l'urgenza che il CdA avvi la propria funzione, e propone una riunione in tempi rapidi anche con i precedenti CdA, al fine di un corretto ed esaustivo passaggio di consegne.

ANALISI CRITICITA' RELATIVE ALLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'AZIENDA – PUNTO NON DELIBERANTE

Il Presidente Mazza introduce il punto all'odg evidenziando che risulta essenziale discutere e trovare soluzione alle situazioni di carenza nella dotazione organica, già più volte esposte all'Assemblea Consortile.

Chiede al Direttore di riproporre una panoramica relativa.

Gallione ricorda che la situazione più critica si rileva in Area Amministrazione, dove è assente la copertura del posto di Responsabile Amministrativo, cerniera essenziale per il funzionamento aziendale.

Assunta a dicembre 2010, assente da ottobre 2011 a oggi (da ottobre 2011 al 31/8/2012 malattia, poi aspettativa, per effetto della trattativa estragiudiziale individuata come soluzione dal C.D.A., ora vacante per effetto mobilità verso altro Ente).

In realtà la figura è stata presente in Azienda solo 9 mesi, sui tre anni di vita di ASSEMI. Estreme difficoltà ad individuarla, due bandi andati deserti. Il problema è trovare una figura che coniughi competenze contabili e giuridiche di natura privatistica con una buona conoscenza del funzionamento pubblico, giuridico e finanziario. Ovviamente parliamo di una figura D1 a 36 ore, le cui funzioni sono, praticamente da sempre, surrogate dal Direttore e dalle 2 uniche impiegate amministrative di cat. C: quindi a discapito dei compiti specifici del Direttore, affaticamento e carichi davvero onerosi per il personale, mancanza di reciprocità nei controlli programmatori e contabili. Con la malattia, comunque coperta da INPS, non si è potuto che reinvestire l'indennità di specifica responsabilità (e relativa attribuzione, alle due colleghe amministrative, e l'affidamento all'esterno (Commercialista) dei doc. contabili obbligatori (riclassificazione Bilancio, nota integrativa, deposito ...).

Già tale criticità era stata sottoposta con urgenza al CdA uscente, e non appare possibile rinunciare oltre; si era anche sottoposto al Presidente l'opportunità di confrontarsi con i Comuni rispetto a mobilità a provenienza aziende o partecipate.

Per quanto riguarda invece le soluzioni di dotazione organica relative alle criticità già evidenziate in Piano Programma 2012 (leggerezza delle posizioni di staff rispetto a compiti progettuali o di fund raising) o evidenziate sul versante erogativo (arretrato servizio III polo minori e famiglia, determinato da protratta malattia di dipendente a tempo pieno, sostenibilità settore SSP), ovviamente queste dovranno essere affrontate strategicamente, contemporaneamente al ridisegno dell'Azienda e delle sue mission che l'Assemblea ha già dichiarato voler avviare. Ingaggeranno quindi il CdA in soluzioni che potrebbero proporsi già con il Bilancio Preventivo 2013.

CHIUSURA EMERGENZA PROFUGHI NORD AFRICA – GESTIONE SITUAZIONI SOGGETTI VULNERABILI –
deliberazione n° 2/2013

Il Presidente introduce riferendo che a chiusura Emergenza ENA (1 marzo 2013) quasi tutti i migranti accolti hanno avviato una vita autonoma, chi sul territorio distrettuale, chi in altra località lombarda, chi all'estero...

Sono rimasti accolti e a carico di ASSEMI i soggetti vulnerabili o fragili, in forza di Convenzione siglata con Prefettura a valere, al momento, sino al 30 aprile p.v.

Chiede a Gallione di riepilogare queste situazioni.

Attualmente sono accolti come soggetti fragili:

- una famiglia con 2 minori residente a San Donato M.se

Per la famiglia residente a San Donato si è attivato un progetto di integrazione e di supporto all'autonomia di concerto fra ASSEMI ed il SSP di San Donato, che prevede un tirocinio lavorativo per il padre (già avviato) e il collocamento in struttura di housing sociale ad elevata autonomia. Le cose stanno procedendo bene.

- una mamma con bambina di 1 anno e ½, residente a Vizzolo Predabissi

La coppia mamma bambino, su provvedimento del Tribunale per i Minorenni, è collocata in struttura protetta madre/bambino.

- un bimbo di un anno appena compiuto, di fatto a carico del Comune di Vizzolo Predabissi

Il bimbo è stato allontanato dalla madre, con un provvedimento ex art. 403 del C.C., visti i gravi rischi cui la madre lo aveva esposto negli ultimi 6 mesi.

La Convenzione con Prefettura assicura, sino al 30 aprile, una diaria per l'accoglienza di €. 35,00, comprensivi di pocket money. Dal 30 aprile nulla si sa in merito ad eventuali proroghe, anche perché si è ovviamente in attesa di un nuovo Governo.

Mazza sottolinea che i costi per le situazioni a carico del Comune di Vizzolo Predabissi sono ben superiori: €. 150,00 al giorno per la oppia mamma/bambina, e €. 90,00 al giorno per il piccolo accolto.

Sottolinea anche che per la famiglia di San Donato, pur essendo al momento spesata dalla convenzione con Prefettura, a breve sarà comunque onerosa per il Comune di San Donato.

Chiede quindi all'Assemblea di muoversi in un'ottica di solidarietà, ed al Direttore un'ipotesi tecnica per la copertura almeno parziale degli oneri, per il proprio Comune oltretutto obbligatori, in quanto esitati da decisione giudiziale.

Gallione riferisce che è possibile reinvestire a copertura dei costi vivi la quota di copertura delle attività di servizio di ASSEMI del mese di febbraio 2013, pari a circa €. 15.000,00; questo ovviamente farà decrescere la copertura a ricavo dei servizi stessi. Il resto, ivi compreso il sollecito alla copertura degli oneri da parte della Prefettura e dello Stato centrale, è in mano alla politica.

Pedersoli dichiara che ritiene corretto e congruente con le decisioni assembleari precedenti che ASSEMI continui a sostenere e "spesare" questa tipologia di migranti, vista la convenzione con Prefettura e la gestione passata, attribuita con deliberazione. Ritiene però che non è da passare sotto silenzio che questa emergenza, del tutto di competenza statale e che ha visto l'impegno delle nostre AACC e tutte le fatiche dei servizi ASSEMI, ora si chiuda in modo irragionevole, lasciando oneri e complessità nelle mani dei soli Enti Locali che hanno saputo organizzare la loro solidarietà e sussidiarietà. Ritiene che occorra dare visibilità a questa situazione, presso gli Enti statali e con un comunicato stampa.

Per il resto è favorevole a che - solo per questa tipologia di oneri - si proceda a mettere a disposizione risorse aziendali, nei limiti della proposta di Gallione.

Mazza concorda che debbano essere messe in campo azioni politiche nei confronti di Prefettura, Ministero e Governo, oltre che verso il neonato Governo di Regione Lombardia. Tutti concordano.

Con voti unanimi l'Assemblea indica al Direttore di costituire, come illustrato, nel prossimo preventivo 2013 fondo di solidarietà dedicato.

Letto, confermato e sottoscritto, il 8 aprile 2013

Il Presidente

Mario Mazza



Il segretario

Dott.ssa Cristina Gallione

